

Ultimo atto in ricordo di Tusa, la giunta approva le ultime proposte dell'assessore

notizia pubblicata **14 marzo 2019** alle ore **11:30** nella categoria **Beni culturali**



Dopo la tragica scomparsa dell'assessore regionale ai Beni culturali Sebastiano Tusa, avvenuta nell'incidente aereo di domenica scorsa in Etiopia, la giunta regionale si è riunita a Palazzo d'Orleans per la prima volta.

In apertura della seduta – presieduta dal vicepresidente Gaetano Armao, vista l'assenza del presidente Nello Musumeci, ancora convalescente dopo un piccolo intervento chirurgico – l'archeologo è stato ricordato con un minuto di silenzio: al posto che l'assessore normalmente occupava nella sala giunta, un mazzo di fiori. Quindi il governo regionale ha deciso di approvare proprio le ultime proposte avanzate da Tusa nelle scorse settimane.

Con la prima delibera è stato deciso di finanziare – con cinque milioni di euro del Patto per il Sud – sei interventi di risanamento e valorizzazione di alcuni edifici dell'Isola. In particolare, circa 2,6 milioni di euro verranno utilizzati per il Castello di Maredolce a Palermo (restauro dell'edificio del Complesso, realizzazione di una piazza nell'area antistante e sistemazione del Parco). Gli altri 2,4 milioni di euro sono destinati per il completamento del rifacimento e la manutenzione straordinaria delle coperture, il restauro delle superficie decorate e il trattamento dei soffitti del Duomo di Monreale.

Il governo Musumeci ha dato il via libera anche a due disegni di legge proposti in precedenza da Tusa che

modificano la precedente normativa sul 'Consiglio regionale per i Beni culturali e paesaggistici' (Legge 80/1977) e sulla 'Istituzione del sistema dei Parchi archeologici in Sicilia' (Legge 20/2000).